

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ: mm. colonna - Pubblicità: Clementi L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Pagine gialle L. 200 - Legal L. 200 - Rivolgere (RP) - Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Pressi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITÀ (conedizione del lunedì) 2.500, 1.300, 830; RINASCITA 1.300, 700, 450; VIE NUOVE 2.500, 1.300, 830. Conto corrente postale 1/229195

ultime l'Unità notizie

LA CLASSE OPERAIA FRANCESE ALL'OFFENSIVA

Un'ondata di scioperi accoglie Guy Mollet

Ferrovieri, edili, minatori, metallurgici, postelegrafonici, insegnanti incroceranno le braccia domani

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 23. - Fra due giorni tutta la Francia sarà percorsa da una ondata di proteste popolari contro il rincaro della vita, il blocco dei salari e la guerra algerina. Inizialmente la giornata di venerdì doveva registrarsi lo sciopero nazionale dei ferrovieri e degli edili francesi, concordato dalla CGT e dal sindacato cattolico. Ma, davanti al crescente malcontento dei lavoratori di altre categorie, stimate anche dal manifesto esemplare fornito dai gasisti e dagli elettricisti, in CGT prendeva l'iniziativa di proclamare per il 25 ottobre, «una giornata di unità e di azione per la difesa del potere d'acquisto dei salari e per il successo delle rivendicazioni operaie».

verò, di informazioni vaghe e ancora superficiali, ma queste informazioni, unite al tentativo di rimettere in piedi al Senato l'alleanza socialdemocratico-clericale, danno già un'idea dell'indirizzo del nuovo governo. «A questo punto — commenta il progressista Libération — o Mollet si deciderà a rompere con la "pacificazione" per ritornare al vecchio sistema elettorale del partito, o i francesi avranno una nuova crisi ministeriale, un nuovo fallimento finanziario, nuove imposte e nuova miseria. Una maggioranza parlamentare capace di evitare questo disastro esiste, a Palazzo Borbone. Non fatti appello sarebbe un atto criminale». Questo atto, purtroppo, Mollet sembra sul punto di ammettere.

farlo; a meno che la giornata di lotte operaie di venerdì non lo fermi a metà. AUGUSTO PASCALDI



Il vice-presidente del Consiglio esecutivo della Jugoslavia, Eduard Kardelj, è giunto il 21 ottobre in Grecia per una visita ufficiale di cinque giorni. Nel corso della visita — di particolare interesse in questo momento sia per quella Jugoslavia che per quella della Grecia — Kardelj ha tenuto una serie di incontri con i dirigenti di idee socialiste di questa nazione. Nella foto Kardelj passa in rivista la guardia d'onore all'aeroporto di Atene.

La gravità degli avvenimenti non è certo invitando l'on. Pella ad infondere un cavillo bianco e ad ambroggiare la spalla dell'islam, ma al contrario, ad attuare una politica di amicizia realistica verso i popoli arabi.

INTERVENTO DI PASTORE SUL BILANCIO DEGLI ESTERI AL SENATO

Una politica realistica nel M.O. deve basarsi sull'indipendenza araba

L'asserimento del governo italiano ai piani aggressivi degli USA contro la Siria pregiudica i nostri interessi nazionali - Attualità delle «mani nette» di Cairo

La gravità degli avvenimenti non è certo invitando l'on. Pella ad infondere un cavillo bianco e ad ambroggiare la spalla dell'islam, ma al contrario, ad attuare una politica di amicizia realistica verso i popoli arabi. Di realismo, in effetti, la politica estera italiana mancava in tutti i settori. Lo dimostra la ridicola assurdità di aver inviato un ambasciatore presso Cia Kisecek, ignorando l'esistenza della Repubblica popolare cinese, o chiudendo gli occhi davanti al fatto che, si voglia o meno, esistono oggi due Germanie e che la soluzione del problema tedesco non può non passare per la strada dell'accordo fra questi due Stati. Non si può certo pretendere che gli Stati dell'Europa orientale, e soprattutto l'URSS, la Polonia e la Cecoslovacchia, possano accettare l'esistenza di una Germania unificata e riarmata pronta a riprendere la sua marcia verso Est.

Si poteva — ha affermato il gruppo socialista. Si poteva — ha affermato il gruppo socialista. Si poteva — ha affermato il gruppo socialista.

RESPINTI I FORSENNATI INCITAMENTI DELLE RADIO OCCIDENTALI

La giornata di ieri è trascorsa in Ungheria nella calma e nella serenità del lavoro

Aule e fabbriche affollate come sempre - Comizio di Marosan e dei comunisti austriaci allo «Sportesarnok» - Cordiali accoglienze alla delegazione socialista giapponese

(Dal nostro corrispondente) BUDAPEST, 23. - Il comitato esecutivo del Partito operaio socialista ungherese, ed il compagno Franz Honner, membro dell'ufficio politico del Partito comunista austriaco, hanno preso la parola questa sera allo «Sportesarnok», la grande palestra sportiva non lontana dallo stadio di Budapest, in un comizio indetto a conclusione delle conversazioni di questi giorni tra il delegato comunista austriaco ed i dirigenti del POSU.

La popolazione ha continuato ad attendere alle sue normali occupazioni nell'ordine più completo. All'Unità, dopo aver subito vari guasti, ha ripreso a funzionare e dove abbiamo potuto intrattenere con professori e studenti, le aule erano affollate secondo il solito. Dalla Caspi, un giornale di propaganda imperialista, si sono avvertite notizie sul presente assente dal lavoro e sentito rispondere che il numero degli operai al lavoro è anzi in aumento, data la buona scelta in patria dell'Europa di sinistra». «L'incidente è un paradosso, ed ha contropartita in altri ingannevoli di Europa libera» la dura realtà delle lotte e del sacrificio della classe operaia del suo Paese.

La discussione sarà conclusa oggi pomeriggio.

Il capo dell'esercito del Guatemala chiede di annullare le elezioni

Verso un colpo di Stato? - Il nuovo Presidente accusato di gravi brogli - Sparatorie e tumulti nella capitale - Una donna uccisa

(CITTÀ DEL GUATEMALA, 23. - La possibilità di un colpo di Stato è ammessa questa sera dagli osservatori politici, dopo le manifestazioni di ieri e i tumulti che hanno insanguinato la capitale. «Almeno una donna», si afferma in ambienti ben informati, è rimasta uccisa quando la polizia ha aperto il fuoco sulla folla, mentre altre sette persone sono rimaste gravemente ferite.

La situazione è precipitata stasera quando il ministro della Difesa Juan Francisco Glez, un colonnello che era capo dell'esercito, ha chiesto agli altri membri del governo di «considerare nulle le elezioni di domenica scorsa e di indire nuove elezioni, come unico mezzo per eliminare la tensione politica».

67 anni è la durata media della vita umana nell'URSS

Nel 1917 era di soli 32 anni - In cinque anni la popolazione delle repubbliche socialiste è aumentata di 16 milioni e 300 mila unità

MOSCA, 23. - La durata media della vita dell'uomo nell'Unione sovietica — secondo quanto annuncia la agenzia di stampa Tass — è oggi di 67 anni. Questa cifra assume un notevole significato se viene confrontata a quella indicata solo quarant'anni fa: nel 1917, infatti, prima della rivoluzione socialista, la durata media della vita in Russia era di soli 32 anni, come conseguenza, soprattutto, di un tasso di mortalità due volte più alto che negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Per valutare appieno lo sforzo compiuto dall'Unione sovietica in campo sanitario basta ricordare alcune cifre. Nella Russia del periodo anteriore alla rivoluzione socialista solo solo una fra 100 persone veniva ricoverata in ospedale per ogni diecimila abitanti. Oggi tale cifra è salita a 70 letti. Prima del novembre del '17 il numero dei medici era di 22.000; mentre oggi è di 346 mila (l'URSS è al primo posto nel mondo per il numero dei medici in rapporto alla popolazione). Prima della rivoluzione vi erano in tutto il territorio soltanto 60 case di salute; oggi ve ne sono duecento, più 900 case di riposo che permettono brevi periodi di vacanza ogni anno a cinque milioni di lavoratori.

L'ORRIBILE DELITTO DI UNA VISCONTESSA

Soggiogò il figlio e lo spinse al parricidio

Il figlio, condannato a cinque anni di carcere, racconta la verità dopo aver scontato la pena - Colpo di scena in aula

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 23. - Accusata di avere sfigato il proprio figlio di parricidio, di avere avuto con lui dei rapporti contro natura, di averlo forzato per mesi a vivere in una casa isolata, di avergli impedito di frequentare la famiglia di Charles la viscontessa Jacques è condannata a soli 5 anni di prigione. La donna è rimasta davanti al giudice, che espone nelle sue memorie dispietate nel confronto fra madre e figlio ha fatto correre i fremiti d'orrore della pubblica moralità e popolare che c'era dato appuntamento al tribunale per vedere i protagonisti di una delle più oscure e più sordide storie di questo dopoguerra.

Il 28 luglio 1949 — riprendeva il presidente — il tribunale si spartì nella sezione di polizia di Charles. Una voce tremante annunciò alla guardia di sicurezza che un uomo per il nome di Jacques de Kerhuel, allora Deleur, è arrestato accanto al cadavere del visconte ucciso a colpi d'arma.

Mattia del debito? Legittima difesa. Il giovane assassinio presentò sulla scena il segno di un delitto e l'indagine accertò che il defunto visconte, da lungo tempo alcolizzato, aveva per un'ora di tempo tentato di suicidarsi con la famiglia.

La popolazione ha continuato ad attendere alle sue normali occupazioni nell'ordine più completo. All'Unità, dopo aver subito vari guasti, ha ripreso a funzionare e dove abbiamo potuto intrattenere con professori e studenti, le aule erano affollate secondo il solito.

La giornata di ieri è trascorsa in Ungheria nella calma e nella serenità del lavoro. Aule e fabbriche affollate come sempre - Comizio di Marosan e dei comunisti austriaci allo «Sportesarnok» - Cordiali accoglienze alla delegazione socialista giapponese.

La giornata di ieri è trascorsa in Ungheria nella calma e nella serenità del lavoro. Aule e fabbriche affollate come sempre - Comizio di Marosan e dei comunisti austriaci allo «Sportesarnok» - Cordiali accoglienze alla delegazione socialista giapponese.

La giornata di ieri è trascorsa in Ungheria nella calma e nella serenità del lavoro. Aule e fabbriche affollate come sempre - Comizio di Marosan e dei comunisti austriaci allo «Sportesarnok» - Cordiali accoglienze alla delegazione socialista giapponese.

La giornata di ieri è trascorsa in Ungheria nella calma e nella serenità del lavoro. Aule e fabbriche affollate come sempre - Comizio di Marosan e dei comunisti austriaci allo «Sportesarnok» - Cordiali accoglienze alla delegazione socialista giapponese.

Lanciato negli U. S. A. un prototipo del Vanguard

Si tratta del razzo che porterà nello spazio il satellite artificiale - L'esperimento ha avuto successo

Coloroso è stato il saluto che Katayama Tein ha portato all'aeroporto presentando la delegazione del partito socialista giapponese, venute ad accoglierlo.

«Scopo del nostro viaggio — ha detto il leader socialista nipponico — è quello di promuovere l'amicizia fra il Giappone ed i paesi socialisti e di rafforzare la nostra solidarietà nella lotta per la pace. Noi guardiamo ai capi del partito socialista con simpatia e con orgoglio, perché hanno lottato coraggiosamente per il socialismo e superano tutti gli ostacoli e tutti gli ostacoli. Siamo certi che le vostre esperienze saranno di grande aiuto anche per la costruzione del socialismo in Giappone. I nostri partiti cooperano d'altro canto fin da ora ad uno scopo comune e la pace e la libertà».

«Scopo del nostro viaggio — ha detto il leader socialista nipponico — è quello di promuovere l'amicizia fra il Giappone ed i paesi socialisti e di rafforzare la nostra solidarietà nella lotta per la pace. Noi guardiamo ai capi del partito socialista con simpatia e con orgoglio, perché hanno lottato coraggiosamente per il socialismo e superano tutti gli ostacoli e tutti gli ostacoli. Siamo certi che le vostre esperienze saranno di grande aiuto anche per la costruzione del socialismo in Giappone. I nostri partiti cooperano d'altro canto fin da ora ad uno scopo comune e la pace e la libertà».

Un "Viscount" precipita in fiamme nella nebbia

5 MORTI NELLA SCIAGURA PRESSO BELFAST

LONDRA, 23. - Un aereo di linea «Viscount» precipita in fiamme nella nebbia a Belfast, uccidendo 5 persone. L'aereo proveniva da Londra e si stava dirigendo verso Belfast quando precipitò a terra a causa della nebbia.

LONDRA, 23. - Un aereo di linea «Viscount» precipita in fiamme nella nebbia a Belfast, uccidendo 5 persone. L'aereo proveniva da Londra e si stava dirigendo verso Belfast quando precipitò a terra a causa della nebbia.

LONDRA, 23. - Un aereo di linea «Viscount» precipita in fiamme nella nebbia a Belfast, uccidendo 5 persone. L'aereo proveniva da Londra e si stava dirigendo verso Belfast quando precipitò a terra a causa della nebbia.

Un "Viscount" precipita in fiamme nella nebbia. 5 MORTI NELLA SCIAGURA PRESSO BELFAST. LONDRA, 23. - Un aereo di linea «Viscount» precipita in fiamme nella nebbia a Belfast, uccidendo 5 persone. L'aereo proveniva da Londra e si stava dirigendo verso Belfast quando precipitò a terra a causa della nebbia.

Un "Viscount" precipita in fiamme nella nebbia. 5 MORTI NELLA SCIAGURA PRESSO BELFAST. LONDRA, 23. - Un aereo di linea «Viscount» precipita in fiamme nella nebbia a Belfast, uccidendo 5 persone. L'aereo proveniva da Londra e si stava dirigendo verso Belfast quando precipitò a terra a causa della nebbia.